

qualsivoglia principe di quel regno; ed il re cattolico quando gli scrive gli dà dell' illustre, con tutto che la maestà sua sia quella che lo elegge in vita insieme con i consiglieri sopranominati.

Essendosi fin qui detto del Consiglio, il quale è il secondo uffizio dei tre principali di questo regno, destinato all' amministrazione della giustizia nelle cose dove non siano interessi del patrimonio del re, e detto ancora degli uffizj soggetti ad esso Consiglio, resta da dire alcuna cosa del terzo uffizio, che si chiama la Camera della Sommaria. In quest'uffizio si rivedono tutti i conti del patrimonio del re, e vi si riducono le appellazioni delle differenze di molti altri uffizj inferiori destinati all' amministrazione di detto patrimonio, sì in Napoli come in tutte le provincie del regno; e alla giurisdizione di esso sono soggetti tutti quelli che trattano le cose del detto patrimonio, e tutte le cause civili o criminali, relative all' amministrazione sua, non possono esser riconosciute da altri uffizj che da questo o da uffizj da esso dipendenti. Quest'uffizio della Sommaria è pur di grande autorità, ed in particolare quella del luogotenente che l' ha in vita, come si dà ancora quello del presidente; nè mi pare fuori di proposito dire alcun particolare degli strani modi che si tengono per l' elezione a questi uffizj, acciò intesi dalle signorie vostre eccellentissime possano maggiormente gloriarsi della loro esemplar giustizia, non contaminata da doni nè da speranze di premio alcuno. La maggior parte degli uffizj che il re cattolico concede nel regno di Napoli, massime quei di Cancelleria, del Consiglio di S. Chiara e della Camera della Sommaria, che sono quei tre dei quali ho fatta principal menzione, non li concede se non a per-